

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 20 SETTEMBRE 2023**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **20 settembre 2023** alle ore 11.30 in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto **“Approvazione dell’Avviso pubblico dedicato ai comuni per la partecipazione al “Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario” – Anno 2023. Apertura termini di presentazione delle manifestazioni di interesse (LR20/2022)”**.
Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue, Paolo Calvano
2. Varie ed eventuali

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Gianni Michele Padovani**, Presidente della Provincia di Ferrara e Presidente f.f. CAL
- **Daniele Valbonesi**, consigliere delegato della Provincia di Forlì-Cesena, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Nico Giberti**, consigliere delegato della Provincia di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Manuela Guitoli**, consigliera della Provincia di Rimini, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Valentina Palli**, vicepresidente della Provincia di Ravenna, in qualità di delegata del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Stefania Gasparini**, vicesindaco del Comune di Carpi, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Camillo Acerbi**, assessore del Comune di Cesena, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Angela Travagli**, assessora del Comune di Ferrara, in qualità di delegata del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Bruna Gualandi**, consigliera del Comune di Imola, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Giampietro Cavazza**, vicesindaco del Comune di Modena, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Simone Fornasari**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Igor Gallonetto**, assessore del Comune di Ravenna, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)
- **Lanfranco De Franco**, assessore del Comune di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Sindaco (art.4, co.6, l.r. 13/2009)

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Paolo Calvano**, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue
- **Francesco Frieri**, Direttore generale risorse, europa, innovazione e istituzioni
- **Gianni Cottafavi**, Dirigente Settore attività culturali, economia della cultura, giovani
- **Caterina Brancaleoni, Barbara Pizzolitto, Gloria Trapella, Giovanni Brugaletta**, Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo

territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Denise Ricciardi**, direttore ANCI Emilia-Romagna

La seduta è presieduta dal Presidente della Provincia di Ferrara, Gianni Michele Padovani ai sensi dell'art.4 comma 4 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CAL (deliberazione CAL 27.01.2010)

Il **Presidente f.f. Gianni Michele Padovani**, apre la seduta e, accertata la validità della stessa, chiama il primo punto all'o.d.g: richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto *"Approvazione dell'Avviso pubblico dedicato ai comuni per la partecipazione al "Fondo di erogazione per i comuni in squilibrio finanziario" – Anno 2023. Apertura termini di presentazione delle manifestazioni di interesse (L.R.20/2022)"*.

Viene data la parola a **Paolo Calvano**, assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con Ue. L'assessore precisa che la platea alla quale si rivolge il bando è molto ristretta interessando indicativamente tre o al massimo quattro comuni, un dato questo molto positivo perché denota il fatto che la Regione è costituita da enti per lo più sani.

Ci sono poi situazioni che denotano invece qualche elemento di fragilità se si prendono in considerazione alcuni indicatori relativi allo stato di liquidità degli enti (ad es. l'indicatore legato all'utilizzo della tesoreria, ai residui e alle situazioni di disavanzo etc). Tenendo conto di questi indicatori e ponderandoli con un indicatore di fragilità, quello che generalmente la Regione usa per le aree interne, si verrà a definire il livello di gravità della situazione dei singoli comune.

In questo modo si consentirà di far domanda a tutti i comuni che abbiano uno degli indicatori economico finanziari al di sotto dei livelli previsti mentre l'indicatore finale darà il senso della loro gravità e sarà così possibile (in relazione alle risorse economiche a disposizione) garantire il sostegno agli enti con le situazioni più complicate, tenendo anche conto che in questo primo bando si agirà solamente sui comuni al di sotto dei 5000 abitanti (al netto degli enti che sono nelle condizioni di predisposto previste per legge).

L'obiettivo finale è quello di accompagnare i comuni che si trovano in una situazione di squilibrio finanziario in un percorso di risanamento alla luce del quale il Comune che presenta la domanda di contributo sottoscrive con la Regione un accordo di programma nel quale si impegna ad una serie di azioni per migliorare la propria situazione finanziaria. Non si tratta quindi di un contributo tout court di sopravvivenza ma di un contributo finalizzato a far sì che quel comune metta in campo politiche più virtuose di bilancio, di carattere organizzativo etc. Il contributo è dunque funzionale a quell'accordo.

I comuni meritevoli del sostegno della Regione verranno definiti da un'apposita commissione fatta di tre esperti esterni e di due interni. Ricevute le domande, queste verranno valutate e verrà stilata una apposita graduatoria.

Viene in ogni caso ribadito che la richiesta è volontaria e quindi non si interviene se il comune non lo chiede dato che il contributo è subordinato alla volontà del Comune stesso di sottoscrivere un accordo con la Regione di durata biennale o triennale.

Si tratta di una prima sperimentazione della legge regionale 20/2022 applicata nella sua interezza (dato che l'anno scorso è stata attuata solo per i due comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio entrati

dalle Marche in Regione Emilia-Romagna). Il budget a disposizione è di 300.000 € che verranno integrati nel 2024 con la legge di bilancio; non si tratta all'evidenza di contributi relevantissimi ma per i piccoli Comuni al di sotto dei 5000 abitanti possono costituire una risorsa importante per i loro bilanci.

Terminata l'esposizione, il Presidente f.f. Padovani procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente informa i componenti del Consiglio che tra le "Varie ed eventuali" inserite come secondo punto all'odg, vi sono due informative che provvede ad illustrare.

La prima informativa riguarda la nomina del vicepresidente CAL.

Il **Presidente Padovani** informa i consiglieri della volontà di procedere alla elezione e successiva nomina del vicepresidente del Consiglio delle Autonomie Locali.

Il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali prevede infatti, all'art.3, la nomina di un vicepresidente. Si tratta di una figura rilevante all'interno del Consiglio in quanto lo stesso può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento ma può svolgere altresì le funzioni che il Presidente intenda delegargli per un tempo determinato.

Dare attuazione a questa disposizione del regolamento e provvedere alla nomina del vicepresidente è anche un modo per rafforzare ancora di più il valore e il ruolo del Consiglio delle Autonomie Locali e garantire al contempo la migliore operatività dello stesso.

La nomina del vicepresidente avviene con le stesse modalità con le quali viene eletto il presidente e i possibili candidati devono essere scelti tra i componenti del CAL.

L'elezione ha luogo a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio e nel caso di esito negativo della prima votazione ne segue una seconda sempre a maggioranza assoluta dei componenti ed eventualmente una terza dove viene però eletto colui che ha ottenuto più voti e, in caso di parità, il più giovane di età. La votazione si compie con voto palese e per appello nominale.

Il Presidente chiede pertanto a chi fosse interessato a ricoprire la carica, di presentare la propria candidatura in modo da procedere, già in occasione della prossima seduta del CAL, alla elezione e nomina del nuovo vicepresidente.

La seconda informativa riguarda il progetto di legge regionale avente ad oggetto "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione L.R. n. 37/1994".

Per questo punto viene data la parola a **Gianni Cottafavi**, dirigente Responsabile Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani.

Cottafavi informa che sul progetto di legge regionale in esame - sul quale il Consiglio delle Autonomie Locali si era già espresso favorevolmente nella seduta del 31 luglio u.s. - sono intervenute alcune modifiche in sede di approvazione della legge stessa.

In particolare, anche in considerazione dei rilievi espressi dal Settore Affari legislativi, è stata in parte modificata la formulazione dell'art. 7 del pdl per meglio definire i soggetti destinatari degli interventi regionali.

L'obiettivo del progetto di legge è rimasto il medesimo: il sostegno regionale, nell'ambito della promozione delle attività culturali, viene garantito sia a soggetti pubblici che a soggetti privati, ma per

entrambe le categorie è stato specificato che i soggetti destinatari devono operare in ambito culturale o perseguire tra le proprie finalità istituzionali l'attività culturale.

In particolare, per quanto attiene ai soggetti costituiti o partecipati da enti pubblici, la promozione culturale deve essere enunciata tra gli obiettivi istituzionali dell'ente nell'ambito delle finalità statutarie perseguite, mentre i soggetti privati, per essere destinatari del sostegno regionale, devono svolgere esclusivamente o prevalentemente la loro attività in ambito culturale.

La modifica relativa ai soggetti destinatari degli interventi è stata quindi operata per escludere soggetti potenzialmente estranei all'ambito culturale.

Terminata l'esposizione e prima della chiusura della seduta, prende la parola **Barbara Pizzolitto** della Struttura operativa del CAL precisando che, in relazione alla elezione e nomina del vicepresidente del CAL, le eventuali candidature possono essere inoltrate alla segreteria del CAL che resta in ogni caso disponibile per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento.

Il Presidente f.f. Padovani dichiara chiusa la seduta alle ore 12.20.

L.C.S.

Cordiali saluti

Il Presidente f.f.
Gianni Michele Padovani
(FIRMATO DIGITALMENTE)